

Palermo: madre, padre e figlio finiti in manette per droga e armi

Un giovane 19enne e i suoi genitori sono finiti in manette, questa mattina, dopo una perquisizione all'interno del loro appartamento, nel quartiere Zen di Palermo: gli agenti hanno trovato armi e droga. Sin dai primi momenti il giovane ha mostrato un forte nervosismo, e l'atteggiamento ha insospettito i poliziotti che hanno approfondito con una perquisizione nella casa in cui viveva con i genitori.

All'interno di un armadio della sua camera da letto, i poliziotti hanno trovato uno zaino con 432 stecche di hashish ed un borsone con 5 buste piene di marijuana essiccata, di circa 1chilo ciascuna, ancora da confezionare, e 62 dosi già confezionate della stessa sostanza. Sotto il letto invece era nascosto un fucile a canne mozze con relativo munizionamento e una balestra.

Vicino alla camera da letto, separato da una parete in cartongesso, gli agenti hanno scoperto uno sgabuzzino adibito a "serra", al cui interno vi era una piantagione di circa 60 piante di marijuana e tutto l'occorrente per la sua coltivazione (lampade alogene, dispositivi per la ventilazione, fertilizzante etc..).

In cucina, dietro un armadio, c'era un foro praticato nella parete nel cui interno erano nascoste due pistole calibro 9 con tre caricatori, nonché 71 cartucce.

Infine, nel bagno, all'interno di un'intercapedine ricavata tra il pavimento e la vasca, gli agenti hanno rinvenuto altri sacchi contenenti marijuana essiccata, una busta con all'interno polvere di cocaina, altre due contenenti cristalli di cocaina, ancora da tagliare, oltre a circa 40 dosi della stessa sostanza confezionate in piccoli ovuli riposti in alcuni blister e pronti per essere venduti al dettaglio. Infine, 10mila euro in contanti che la madre del giovane custodiva addosso.

Le accuse per i tre sono produzione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi da sparo.

Olivia Petillo

27/02/2018